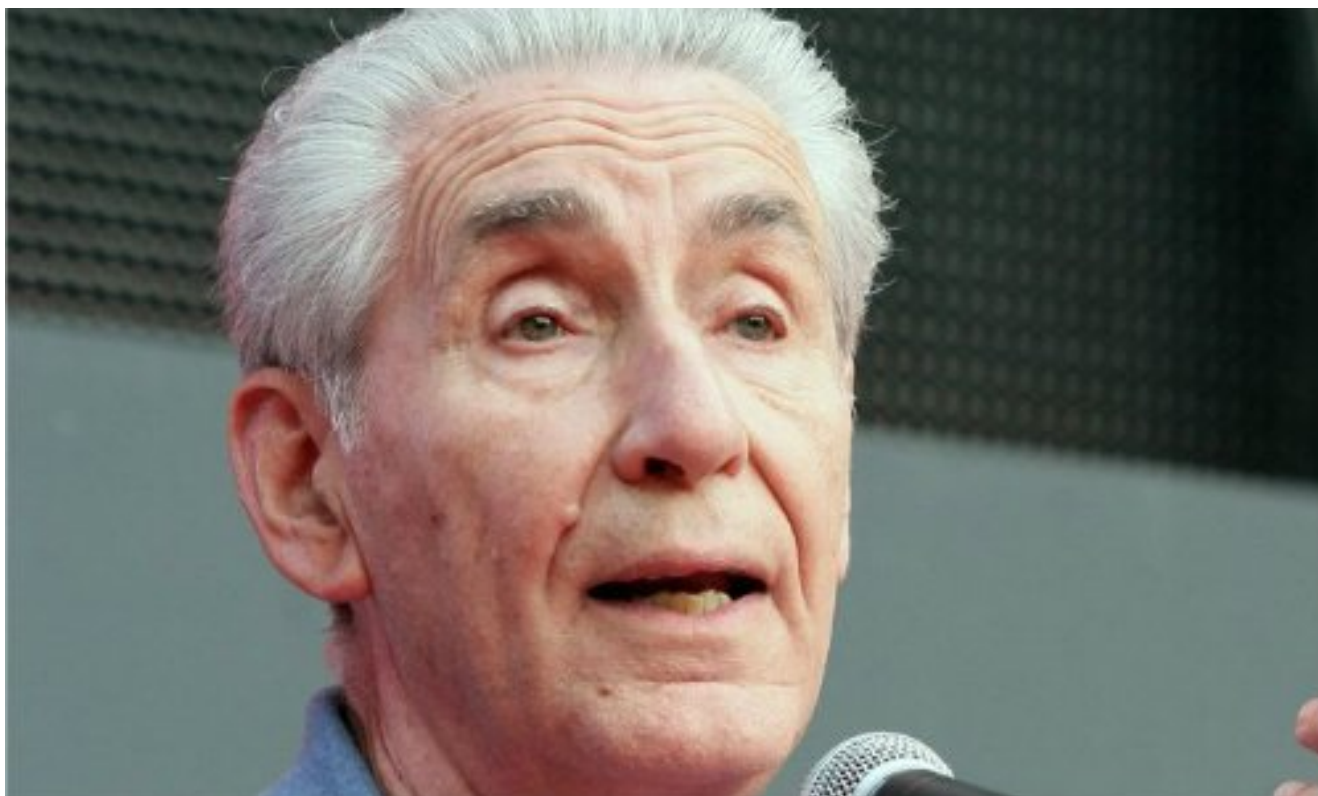


Colle, Gabanelli e Strada rinunciano. Grillo candida Rodotà

Data: Invalid Date | Autore: Paolo Massari



ROMA, 17 APRILE 2013 - «Dopo la rinuncia di **Milena Gabanelli** e **Gino Strada** ho chiamato **Rodotà** che ha accettato di candidarsi e che sarà il candidato votato dal **M5S**». Lo ha affermato **Beppe Grillo** via **Twitter**.

In un video apparso in rete Grillo sostiene che Stefano Rodotà «anche se è anziano non è mai stato nel circuito, **è uno che non fa inciuci e inciucetti**» e ricorda che uno dei principali compiti del presidente della Repubblica sarà quello di fare il **prossimo governo**.

Vendola sembra apprezzare questo tipo di soluzione ed esorta il Pd a pensarci seriamente, mentre boccia le candidature di **D'Alema** e **Amato**.**[MORE]**

Il rifiuto della Gabanelli è avvenuto nel pomeriggio attraverso una **lettera inviata al Corriere della Sera**. **«Continuo a fare la giornalista»** scrive la giornalista. «Non è stata una riflessione serena, ma solo attraverso il mio lavoro provo a cambiare le cose». «Mi rivolgo ai tanti cittadini che hanno visto in me una professionista sopra le parti e quindi adeguata a rappresentare l'inizio di un cambiamento nel Paese - scrive la conduttrice di **Report**-. Sono giornalista da 30 anni e ho cercato sempre, in buona fede, di fare il mio mestiere al meglio; il riconoscimento che in questi giorni ho ricevuto mi commuove, e mi imbarazza».

«Certamente non mi sono mai trovata in una situazione dove sottrarsi è un tradimento e dichiararsi disponibile un segno di vanità – prosegue la lettera -. Forse non si sta parlando di me, ma

dell'urgenza di dare un volto a un'aspettativa troppo a lungo tradita. Che io non avessi le competenze per aspirare alla **Presidenza della Repubblica** era chiaro sin da ieri, ma ho comunque ritenuto che la questione meritasse qualche ora di riflessione. E non è stata una riflessione serena».

«Quello che mi ha messo più in difficoltà in questa scelta –afferma la Gabanelli- è stato il timore di sembrare una che volta le spalle, che spinge gli altri a cambiare le cose ma che poi quando tocca a lei se ne lava le mani. Il mio mestiere è quello di presentare i fatti, far riflettere i cittadini e spronarli anche ad agire in prima persona. Ma quell'agire in prima persona è tanto più efficace quanto più si realizza attraverso le cose che ognuno di noi sa fare al meglio».

«Io sono una giornalista - conclude -, e solo attraverso il mio lavoro - che amo profondamente - provo a cambiare le cose, ad agire in prima persona, appunto».

Gino Strada invece si è fatto da parte proprio per lasciare il posto a Rodotà.

Paolo Massari

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/colle-gabanelli-e-strada-rinunciano-grillo-candida-rodota/40777>

